

Manca un pediatra il caso agita il Fortore è scontro tra i sindaci

Agostinelli rilancia la petizione, Ruggiero lo attacca: «Ha un interesse»
Intanto circa 900 famiglie sono scoperte dopo l'ultimo pensionamento

FOIANO DI VALFORTORE

Celestino Agostinelli

Il sindaco di Foiano Valfortore, Giuseppe Ruggiero, polemizza sulla petizione a firma di cittadini, amministratori e del sindaco di San Bartolomeo, Carmine Agostinelli, per sollecitare l'Asl, affinché nomini il sostituto del medico pediatra, Antonio Martucci, in pensione da oltre una settimana, creando non pochi disagi a circa 900 famiglie tra San Bartolomeo e l'intero Fortore.

«Ad oggi – recita la petizione – la scelta per i genitori dei comuni fortorini ricadrebbe sull'unico pediatra presente in zona, il quale, senza considerare la vastità del territorio e la non adeguata viabilità, comunque non avrebbe capienza per accogliere tutti gli assistiti del dottore Antonio Giuseppe Martucci.

Uno dei suggerimenti veicolati o comunque da voci diffuse, sembra sia quello di far in modo che genitori dei bimbi con più di 6 anni debbano trasferire i propri figli al medico di base, opzione non auspicabile, considerando che sul territorio c'è carenza anche di Medici di Medicina Generale. Si chiede con forza all'Asl di porre rime-

«UNO DEI SUGGERIMENTI VEICOLATI SEMBRA ESSERE QUELLO DI TRASFERIRE I BAMBINI DIRETTAMENTE AL MEDICO DI BASE»

dio a tale disagio, procedendo con la nomina di un sostituto del pediatra in pensione, nelle more di una risoluzione duratura, facendo in modo che scatti la "zona carente" per il caso in questione». Secondo Ruggiero, il supporto garantito dallo stesso sindaco Agostinelli, potrebbe celare un interesse di tipo localistico, dal momento che secondo indiscrezioni il sostituto sembra possa essere di un medico di San Bartolomeo.

L'ACCUSA

«La questione aveva interessato anche sindacati e perfino il consiglio regionale, ma non in linea con quanto sostenuto da

Agostinelli, bensì con posizioni differenti.

La carenza si evidenzia quando altri medici sono saturi quindi non in grado di prendere in assistenza dei bambini, nel caso specifico, cosa che allo stato attuale non esiste.

Come in casi precedenti, il sindaco di San Bartolomeo, ha creato polemiche, ora bisogna seguire la vicenda con i suoi tatticismi».

LA REPLICA

Agostinelli non si è fatto attendere e al collega di Foiano ha replicato: «Secondo il sindaco di Foiano è giusto che non scatti la zona carente per il pediatra



In foto: a sinistra Carmine Agostinelli e a destra Giuseppe Ruggiero

tra nel Fortore, adducendo che mi starei interessando al problema per un secondo fine, e cioè perché gradirei che venisse nominato un pediatra di San Bartolomeo.

È vero, non dispiacerebbe affatto se il pediatra fosse di San Bartolomeo o di qualsiasi altro comune del Fortore, avremmo maggiore stabilità come l'abbiamo avuta, per oltre un trentennio, con gli ottimi dottori Martucci e Palumbo. Un medi-

co del posto non punterebbe a spostarsi altrove, come avviene per gli specialisti ambulatoriali o medici di famiglia che accettano da noi per poi trasferirsi lasciandoci sguarniti. Credo sia piuttosto semplice da capire.

Nell'ambito della pediatria n. 1 del Distretto Alto Sannio Fortore che comprende ben 10 comuni, abbiamo circa 1500 bambini in età pediatrica, ben al di là del massimale di ogni Pediatra,

900 dei quali assistiti dal dottor Martucci, poco più di 300 passerebbero al dottor Palumbo. E gli altri 600 che fine dovrebbero fare. Tralasciando i numeri, come si può immaginare che un solo pediatra possa ricoprire un territorio come il nostro, con i collegamenti e la viabilità che tutti conosciamo? Invito pertanto anche i cittadini di Foiano a firmare la petizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pioggia e incuria aggravano il dissesto «Viabilità secondaria abbandonata»

MONTEFALCONE

Le frane sono ormai il segnale più evidente della fragilità del territorio dal punto di vista idrogeologico. La pioggia, pur attesa dal mondo agricolo nei lunghi periodi di siccità, resta una delle principali cause dei movimenti franosi. Quando le frane non vengono risanate, tornano puntualmente a creare disagi alla circolazione, all'agricoltura e all'ambiente.

IL NODO

«Siamo alle solite - dice Giovanni Zeppa del comitato Viabilità negata - da ieri l'altro la frana lungo la provinciale 50, che col-

lega Montefalcone di Val Fortore alla statale 369, ha ripreso a muoversi nei pressi dell'impianto di estrazione di inerti fluviali, oggetto di ricorso da parte del Comune di Foiano per motivi ancora poco chiari.

La lingua di terra ha invaso la carreggiata ed è particolarmente pericolosa di notte, perché poco segnalata. Anche lungo la 45, la strada per cui abbiamo dovuto lottare per ottenere la messa in sicurezza nei tratti con accesso ai fondi agricoli, si registrano allagamenti e accumuli di fango e pietre. I dissesti delle sedi stradali, poi, vengono solo rattoppati, mai ripristinati in modo radicale. Serve un piano d'azione congiunto tra Co-



muni e Provincia, magari coinvolgendo anche la Regione».

LA CRITICITÀ

Preoccupa anche la provinciale Castelveter-San Bartolomeo: nei tratti dei tornanti la situazione peggiora giorno dopo giorno, con cedimenti ai bordi

della carreggiata e nei punti già rattoppati. Anche qui, gli smottamenti tornano puntuali con le prime piogge, mostrando tutta la loro pericolosità.

«Siamo ormai abituati alle frane - aggiunge Antonio Bozzelli di Cittadinanzattiva - e al fatto che rappresentano una seria

minaccia per la popolazione, causando danni diffusi e perdite economiche, anche a causa di interventi spesso inefficaci. I fattori che influenzano la stabilità dei pendii, dei torrenti e delle sponde fluviali sono tanti, ma il principale resta la pioggia, fortemente influenzata dal clima e dalle sue variazioni.

Non possiamo dimenticare le alluvioni distruttive del 2015. Serve un intervento preventivo, non si può agire solo a danni avvenuti».

Anche la 35, che collega Basilece a Colle Sannita, è considerata una delle tante provinciali abbandonate. Gli allagamenti rendono la strada impraticabile, celando buche profonde che in molte occasioni hanno richiesto l'intervento del soccorso stradale.

cel. ago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso le elezioni comunali politica locale in fermento

SANT'ANGELO A CUPOLO

Sant'Angelo a Cupolo si prepara al voto per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del nuovo sindaco. Dopo mesi di tensioni politiche, culminate con la mancata approvazione del bilancio consuntivo 2023, la campagna elettorale è già entrata nel vivo.

Le elezioni si terranno in due giorni: domenica 25 maggio, dalle 7 alle 23, e lunedì 26 maggio, dalle 7 alle 15. Lo spoglio comincerà subito dopo la chiusura dei seggi e già in serata si conosceranno i risultati.

A guidare il Comune in questa fase è il commissario straordinario Mario La Montagna, nominato a seguito dello scioglimento del consiglio comunale. A determinare la fine anticipata della consiliatura è stata la frattura interna alla maggioranza guidata da Diego Cataffo.

A non votare il bilancio consuntivo furono sei consiglieri di maggioranza - Antonio Tornuscio, Maria Grazia Micco, Giuseppe Petrella, Donato Biele, Marco Pastore e Giovanni Ponte - che, unendosi ai quattro della minoranza, impedirono l'approvazione del rendiconto, decre-



tando di fatto la caduta dell'amministrazione. Si trattava dell'epilogo di una crisi latente da tempo, inizialmente silenziosa e poi sempre più evidente, con polemiche che si erano intensificate nei mesi precedenti. I tentativi del sindaco di ricomporre la spaccatura e portare avanti il mandato si sono scontrati con la determinazione dei consiglieri dissidenti. Accanto al sindaco Cataffo erano rimasti solo due consiglieri: Carmen D'Agostino e Gennaro Pontillo, quest'ultimo presidente del consiglio comunale. La minoranza era invece composta da Stefano Zarro, Alessandro De Pierro, Paola Genito e Fiore Mammaro.

m.d.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dantedì fa tappa a scuola poeta riletto in chiave pop

MORCONE

Luella De Ciampis

L'aula magna affollatissima del liceo scientifico di Morcone, ha ospitato ieri mattina l'incontro organizzato dall'Ios De Filippo e Don Peppino Diana per la celebrazione del "Dantedì", per mostrare nuovi percorsi di studio e di divulgazione della "Divina commedia". Dopo i saluti del sindaco Luigino Ciarlo e del dirigente scolastico Nazzareno Miele, Teresa Agovino dell'università Mercatorum di Roma e Matteo Maselli dell'università di Macerata, coordinati da Giulia Ocone, assessore alla Cultura del Comune, hanno analizzato il viaggio di Dante attraverso nuovi strumenti più fruibili alle giovani generazioni. Angovino si è soffermata su Dante nel mondo Marvel, con "L'inferno di Nightcrawler", che parla di una discesa all'inferno degli X-men, gruppo di supereroi mutanti, protagonisti di varie serie a fumetti, accompagnati dal dottor Strange, nei panni del più singolare Virgilio che si possa immaginare. Invece, Matteo Maselli ha parlato "Tempo futuro m'è già nel cospetto", delle metodologie e degli strumenti digitali usati per lo studio e la divul-



gazione della "Commedia". Un modo inedito di fornire una nuova chiave di accesso all'opera di Dante, fruibile ai giovanissimi che si ritrovano catapultati in un inferno dantesco, che conserva le caratteristiche dell'opera, ma si dipana attraverso l'esperienza surreale dei supereroi a loro più familiari. «I giovani professori intervenuti - ha spiegato Ocone - distaccandosi dalla canonica spiegazione cattedratica, hanno offerto agli allievi nuovi metodi di studio e di approccio al mondo di Dante. Un gradito ritorno quello di Matteo Maselli, ex alunno che, in qualità di docente, ci ha mostrato come l'intelligenza artificiale, se usata nel modo giusto, può diventare un valido strumento di analisi e di studio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anticorruzione, c'è il piano «Barriera contro l'illegalità»

SAN NICOLA MANFREDI

Michelangelo De Nigris

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027, predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di San Nicola Manfredi, è ora ufficialmente in vigore. A ricoprire il ruolo di responsabile è la segretaria comunale dell'ente, Giuseppina Morante, in base alla normativa vigente e ai nuovi indirizzi recentemente emanati dall'Anac in materia di programmazione e anticorruzione, ai fini dell'aggiornamento del Ptptc 2022-2025.

In precedenza, la stessa responsabile aveva promosso le azioni consultive previste attraverso un avviso pubblico, pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, finalizzato alla raccolta di eventuali proposte, integrazioni o suggerimenti da parte di stakeholder, cittadini, associazioni, organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria e sindacati con rappresentanza nel Co-



mune di San Nicola Manfredi. Tuttavia, come indicato nell'atto approvato dalla giunta comunale presieduta dal sindaco Arturo Leone Vernillo, non è pervenuto alcun contributo durante il periodo di osservazioni al piano predisposto. «Il piano triennale di prevenzione della corruzione - ha evidenziato il sindaco - contiene l'analisi e la relativa valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli. È uno strumento con cui si crea una barriera concreta a eventuali fenomeni di illegalità che potrebbero emergere nell'attività amministrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA